



*Segreteria Provinciale di Pistoia*  
*Viale Macallè 23, 51100 Pistoia*  
*Tel. +39 331-3723638*  
*www.coisppistoia.it*  
*pistoia@coisp.it*

---

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Pistoia, 05.12.2014

## COMUNICATO STAMPA

Questa O.S., con il comunicato datato 18 Novembre c.a., ha posto in rilievo il quanto mai gravoso problema della paventata prossima chiusura del “Posto di Polizia Ferroviaria di Pistoia”, orbene, a rafforzare l’idea sull’assurdità di tale decisione, viene purtroppo sottolineato dall’ultimo episodio di cronaca (4.12.14), apparso stamani sulla stampa.

L’episodio barbaro e vigliacco, perpetrato ai danni di un capo-treno, vittima di aggressione da parte di un “branco” di giovani, durante una breve sosta del convoglio ferroviario presso la stazione “Centro” di Montecatini Terme, pone sotto i riflettori l’ultimo di una lunga serie di episodi analoghi di micro-criminalità, che ahimè, trovano terreno fertile negli ambienti ferroviari.

Analoga, vile aggressione ai danni della malcapitata capotreno si è verificata poche ore fa, sempre nello stesso tratto ferroviario; provocando non solo la soppressione del treno, ma ahimè, la donna colpevole di svolgere soltanto il suo lavoro è stata trasportata presso l’ospedale cittadino a causa dello spavento o di eventuali lesioni riportate a seguito dell’aggressione.

Da qui, non vi è bisogno di meditare molto per arrivare a capire quanto sia di importanza assoluta, quella di lottare per mantenere aperto il presidio di Polizia Ferroviaria di Pistoia, Ufficio composto da un nucleo di elementi che con la propria professionalità, presenza, visibilità ed abnegazione, garantisce una continua e confortante iniezione di fiducia delle Istituzioni nel privato cittadino, nonché negli operatori delle ferrovie stesse.

Con la massima serenità, questa O.S., invita la **“classe politica” pistoiese**, a riflettere molto attentamente sul progetto della chiusura del Posto Polfer di Pistoia, affermando con ancor maggiore fermezza di prima, che la sicurezza dei cittadini NON PUO’ e NON DEVE, nella maniera più assoluta, essere messa in discussione, o posta sul piatto della bilancia come contrappeso ad una mercenaria questione di denari.

IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE  
Antonio ROVITO